

Auto elettrica per tutti, prove tecniche in città

Aria più pulita? Non è più un sogno: A2A e Alleanza Renault-Nissan lavorano insieme per consentire concretamente lo sviluppo dei veicoli elettrici su vasta scala. Nel corso del 2010 sperimentazioni in varie città della Lombardia

ROBERTO SCHENA

MILAN - Parte dalla regione con l'aria più inquinata, la Lombardia, la prima rete di ricarica per l'E-mobility, la mobilità con auto elettriche. Nel 2010 vedremo gradualmente installate colonnine per luoghi pubblici, quadri per parcheggi aziendali e per abitazioni, infrastrutture senza le quali l'auto elettrica non sarà mai diffusa come si spera.

Il progetto, che nella sua fase pilota coinvolgerà inizialmente le città di Milano, Brescia e subito dopo Bergamo, prevede una collaborazione tra l'Alleanza Renault-Nissan e A2A. Fra la nippo-francese Renault-Nissan e A2A è nata una cooperazione per favorire l'introduzione sul mercato dei veicoli elettrici e la promozione del loro utilizzo. Accordo senza precedenti in Italia.

L'industria italiana, Fiat compresa, rimane ancora scettica nei confronti dell'E-mobility. Non così i grandi produttori di energia. In contemporanea ad A2A, anche Enel, mediante un accordo diverso firmato con la tedesca Daimler, predisporrà per la Smart elettrica 400 colonnine da piazzare a Milano, Roma e Pisa; a settembre inizierà la selezione dei primi 100 clienti. Perfino una compagnia petrolifera, la francese Erg, sta studiando come collocare colonnine di ricarica elettrica in alcune aree di servizio vicino a Roma e a Milano.

Alleanza Renault-Nissan e A2A partono con un progetto più complesso. Intanto hanno siglato un protocollo d'intesa per lo sviluppo di una mobilità a "zero emissioni". A2A è la multiutility leader nella distribuzione dell'elettricità in Lombardia, ma non va dimenticato che è anche leader nazionale nel settore ambientale, grazie agli oltre 3 milioni di tonnellate di rifiuti trattati (dei quali 1,7 milioni utilizzati per produrre elettricità). Il Gruppo, con un primato nell'energia rinnovabile grazie ad una quota del 28% ottenuta dall'idroelettrico, è primo in Italia nel settore del teleriscaldamento, il secondo per capacità installata e volumi di vendita. L'E-mobility è quindi per A2A la benvenuta in tutti i sensi.

Il progetto con Renault-

Nissan si iscrive nelle rispettive strategie commerciali: di una gamma completa di veicoli elettrici per le due aziende automobilistiche associate, di sostegno alla propria *mission* di sviluppo sostenibile per A2A. Alleanza Renault-Nissan e A2A collaboreranno per predisporre un'infrastruttura di ricarica ritenuta *all'avanguardia*; l'azienda padana sta già definendo accordi con partner tecnologici per la fornitura industriale di apposite colonnine e quadri ad hoc.

Nei confronti dei clienti, la strategia comporta l'introduzione di innovativi servizi elettronici di pagamento per rendere facile l'accesso al servizio di ricarica, indispensabile dopo circa 150 chilometri (a seconda delle vetture). Non mancheranno le indispensabili attività di educazione e sensibilizzazione dei consumatori sui veicoli elettrici, sul loro positivo ruolo in termini di tutela dell'ambiente e di risparmio per il cliente nei consumi e nel costo di utilizzo. Da approfondire, infine, con le amministrazioni pubbliche, misure a sostegno dell'acquisto e dell'utilizzo dei veicoli elettrici stessi. Le prime sperimentazioni sul campo avranno luogo nel corso del 2010, mediante una flotta di veicoli elettrici che sarà resa progressivamente disponibile.

I veicoli elettrici, con emis-

sioni zero in fase di utilizzo, e particolarmente silenziosi, si spera rappresentino una rivoluzione a tutela dell'ambiente alla portata di un vasta clientela. Dopo 10 anni di partnership, Renault e Nissan stanno collaborando con governi, amministrazioni locali e società energetiche, in vista della commercializzazione di massa di una gamma completa di veicoli elettrici entro il 2012. L'Alleanza ha già siglato più di 30 accordi a livello mondiale e programma di lanciare il suo primo veicolo elettrico nel 2010.

A2A investe in questa sperimentazione come primo passo verso la creazione di una infrastruttura capillare di ricarica, al fine di sviluppare una rete "point-to-point" sul territorio tra i principali comuni della Lombardia, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di contenimento delle emissioni inquinanti. «A2A ha fatto della sostenibilità la sua missione - commenta **Giuliano Zuccoli**, presidente del Consiglio di gestione. L'auto elettrica riceverà un forte impulso dalla crisi in atto. Noi operatori elettrici dobbiamo essere pronti, anzi dobbiamo essere facilitatori del salto tecnologico, dotando per tempo le



città delle infrastrutture necessarie per questa nuova mobilità. A2A offre, perciò, la disponibilità ad investire nelle infrastrutture, per diventare un promotore attivo di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni nocive, ai Comuni di Milano e di Brescia (e in prospettiva a tutti i Comuni dove A2A è presente: Bergamo, Como, Monza, etc...), i quali con questo progetto pilota possono porsi all'avanguardia nella sperimentazione con le più sensibili capitali europee (Berlino, Londra, Parigi). Abbiamo pertanto l'ambizione di estendere la sperimentazione al cuore della Lombardia. La "città infinita", come gli urbanisti chiamano ormai l'agglomerato urbano della pianura padana, è una magnifica palestra, un sistema a rete ideale per sperimentare la diffusione di massa dei nuovi veicoli ecologici», conclude Zuccoli.

Per **Edoardo Croci**, assessore alla Mobilità, Trasporti e Ambiente del Comune di Milano, «Il Comune di Milano intende favorire la diffusione dell'auto elettrica e più in generale dei veicoli ad emissioni zero sul territorio urbano. Stiamo elaborando con A2A un programma per mettere a disposizione stazioni di ricarica sempre più innovative partendo dalla localizzazione nei parcheggi di interscambio. Sono convinto che Milano, al pari delle capitali europee quali Londra, Berlino e Parigi, saprà essere protagonista e innovatrice anche nell'ambito dell'E-mobility. Ci fa molto piacere che importanti soggetti industriali abbiano scelto Milano per sviluppare progetti di E-mobility».

Particolarmente soddisfatta la Renault. La partnership con A2A rappresenta «un importante passo verso il lancio dei veicoli elettrici Renault nell'immediato futuro e

verso la concreta realizzazione di una mobilità a emissioni zero in Italia», ha affermato **Jacques Bousquet**, direttore Generale di Renault Italia. Condannate a subire un forte inquinamento dell'aria, Milano e, più in generale, la Lombardia «sono il contesto ideale per sperimentare i veicoli elettrici, in virtù di una forte sensibilità delle amministrazioni e dei cittadini verso le tematiche ambientali e verso uno sviluppo sostenibile. L'auto elettrica è una rivoluzione della mobilità vantaggiosa per l'ambiente e per gli automobilisti», conclude Bousquet.

L'Alleanza Renault Nissan, fondata nel 1999, ha venduto 6.090.304 veicoli nel 2008. Con l'Alleanza, le due aziende perseguono l'obiettivo di affermarsi fra le tre principali case automobilistiche a livello mondiale per qualità, tecnologia e redditività.

Renault ha un prototipo elettrico, il Kangoo be bop Z.E. Questo veicolo possiede una tecnologia molto vicina a quella dei futuri veicoli di serie attualmente in fase di sviluppo. Il 2011 vedrà il debutto della commercializzazione di massa dei veicoli elettrici Renault accessibili a tutti e l'Alleanza Renault-Nissan si pone l'obiettivo di conquistare la leadership nella commercializzazione di massa di veicoli a zero emissioni.



Il nuovo modo di introdurre energia "ricaricando" elettricamente le batterie di un'automobile.

"Stazione di ricarica" sulla pubblica strada a Chicago.

la Kangoo be bop Z.E. della Renault versione elettrica